

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

TRA

Università degli Studi di Roma “La Sapienza”– Ce.R.S.I.Te.S. (Centro di Ricerche e Servizi per l’Innovazione Tecnologica Sostenibile), di seguito denominato CeRSITeS, con sede in Viale XXIV Maggio 7 - 04100 Latina, Codice fiscale 80209930587, rappresentato per la firma del presente atto dal Prof. Giuseppe Bonifazi, il quale interviene nella sua qualità di Direttore del CeRSITeS e la Dott.ssa Anna Del Monte, la quale interviene nella sua qualità di Responsabile Amministrativo Delegato del CeRSITeS, domiciliati per la carica ove sopra

E

L’Associazione Laziocanapa (nel seguito denominata “Associazione”) con sede e domicilio fiscale in Prossedi (LT) Via P.A. Gabrielli n. 7, C.F. 91147090590 rappresentata dal rappresentante legale, Ing. Yuri Vani

PREMESSO

- che tra i fini preminenti dell’Università c’è quello di sviluppare e diffondere la cultura, le scienze e l’istruzione superiore attraverso le attività di ricerca e formazione;
- che il CeRSITeS, al fine di armonizzare il perseguimento delle proprie finalità istituzionali con le esigenze del territorio, promuove opportune forme di interazione con lo stesso;
- che l’Associazione Laziocanapa si propone di riscoprire un prodotto, la canapa (*Cannabis Sativa*), di cui l’Italia è stato tra i maggiori produttori mondiali nella prima metà del ‘900;
- che l’intento dell’associazione è la riscoperta di una coltivazione e di un prodotto la cui lavorazione industriale apre nuovi orizzonti economici e di mercato ad oggi preclusi alle potenzialità di territori come quelli laziali, che possono trovare nella canapa un ‘core business’ e un indotto che spazia dall’agricoltura, all’industria, passando per il commercio, l’agroalimentare, l’edilizia e anche turismo.
- che l’intento dell’associazione è quello di creare un nuovo mercato puntando su una filiera locale/regionale, ma che grazie agli oltre 25mila prodotti ricavabili dalla coltivazione e trasformazione della canapa, può muovere un indotto economico e di forza lavoro non indifferente.

- che l'associazione coinvolgerà in prima persona i contadini, i produttori, le aziende, le università, istituzioni affinché il progetto maturi con il progresso tecnologico, scientifico, legislativo e culturale;
- che le Parti sono interessate ad una reciproca collaborazione finalizzata all'effettuazione di ricerche nel settore della coltivazione e trasformazione della canapa;
- che è interesse delle Parti formalizzare attraverso apposito atto convenzionale tale rapporto di collaborazione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

ART. 2

Con il presente accordo e per tutta la durata prevista, le parti si impegnano ad una collaborazione scientifica tesa a sostenere lo sviluppo e la promozione di un progetto-pilota di filiera locale della canapa.

La finalità del progetto è quella di realizzare il primo impianto di trasformazione del seme in olio e farina nel Lazio e intanto dare inizio agli studi sul campo per l'impiego della canapa per la realizzazione di prodotti per la "bio-edilizia".

Le varie tappe e i risultati ottenuti nel progetto, verranno resi noti, come punto di partenza per lo sviluppo di nuovi progetti, su un sito internet: **laziocanapa.it** e su un periodico cartaceo la cui carta sarà però fatta di cellulosa anch'essa derivata dalla canapa così come avveniva in passato.

Nell'annata agraria 2017 verrà sperimentata la coltivazione di diverse varietà di canapa, in modo da poter studiare quale tipologia di pianta si adatta meglio alle condizioni pedoclimatiche del Lazio e da poter fornire interessanti dati concreti per il futuro. I terreni sono stati messi a disposizione da contadini, soci di Laziocanapa.

Il progetto prevede la coltivazione sperimentale, di 18,5 ettari di terreno in cannabis sativa nel territorio della regione Lazio, e in particolare interesserà i seguenti comuni:

- *Comune di Segni*, provincia di Roma, ettari 8 coltivati a canapa sativa, varietà *Futura 75 e Uso 31*, per la produzione di semi. La finalità è quella di ottenere semi da trasformare in olio e farina per la produzione di prodotti "tradizionali" attraverso una rete di laboratori

artigianali;

I materiali di scarto della pianta, fibra e canapulo, verranno impiegati per lo studio e ricerca di nuovi prodotti per la bioedilizia;

- *Comune di Nepi*, provincia di Viterbo, ettari 8 coltivati a canapa sativa, varietà *Futura 75*, per la produzione di semi. La finalità è quella di ottenere semi da trasformare in olio e farina alimentare;
- *Comune di Prossedi*, provincia di Latina, 0.5 ettari per la coltivazione di canapa per la produzione di fiori, e da esso, ottenimento di miele;
- *Comune di Sezze*, provincia di Latina, 0.5 ettari per la coltivazione di canapa per lo studio del principio attivo 'CBD', molto utilizzato in medicina per la produzione di farmaci attualmente di '*nicchia*' per il prezzo proibitivo rispetto ad una vasta diffusione;
- *Comune di Latina*, 1,5 ettari per la coltivazione di cannabis sativa, varietà "*finola*". La finalità è quella di ottenere semi per la produzione di olio ad alto contenuto di acido gamma-linolenico e studio sull'estrazione oli essenziali;

ART. 3

Le Parti convengono che la collaborazione di cui al precedente art. 2 debba essere svolta a condizione di reciprocità.

ART. 4

L'Associazione dichiara la propria disponibilità a promuovere, anche su proposta della Sapienza:

- organizzazione di incontri, seminari, lezioni, conferenze illustrative concernenti le attività svolte e/o per approfondire specifici temi di interesse,
- attivazione di percorsi di collaborazione formativa ed operativa rivolti a studenti e operatori pubblici e privati con i quali le Parti intrattengono rapporti di cooperazione,
- tirocini formativi e/o professionali,
- istituzione ed impiego di borse di studio e contratti di ricerca, svolgimento di tesi di dottorato e di tesi di laurea, negli ambiti tematici pertinenti al presente protocollo;
- ricerca di bandi e di altre opportunità di finanziamento pubblico e/o privato delle attività proposte, ovvero espletamento di tutte le procedure necessarie per ottenere il finanziamento di progetti di ricerca che vedranno la collaborazione delle Parti sulla base di ulteriori accordi integrativi,
- sviluppo di progetti di ricerca.

Qualsiasi progetto di ricerca nell'ambito del presente Protocollo dovrà essere regolamentato in termini di definizione di obiettivi e risultati attesi, di gestione economica, di metodiche e organizzazione della ricerca, e quindi di gestione dei diritti di proprietà intellettuale attraverso specifici accordi, ovvero sottoscrivendo specifici atti integrativi di riferimento (convenzioni di ricerca conto terzi).

ART. 5

I Responsabili scientifici dell'accordo di collaborazione in argomento sono:

- per il CeRSITeS, il Prof. Giuseppe Bonifazi
- per l'Associazione l'Ing. Yuri Vani

ART. 6

I risultati delle attività sviluppate in forza del presente atto saranno di proprietà comune. Eventuali pubblicazioni dei risultati ottenuti nell'ambito del rapporto di collaborazione, verranno effettuate previa intesa tra le Parti. In caso di risultati brevettabili, questi saranno di proprietà comune e verranno depositati congiuntamente, fatto salvo il diritto morale degli autori/inventori ai sensi delle vigenti leggi e nel rispetto dell'effettivo apporto inventivo.

Con appositi accordi successivi verranno disciplinati gli aspetti inerenti la co-titolarità, la gestione della proprietà intellettuale e le azioni e attività rivolte alla valorizzazione, ed allo sfruttamento industriale e/o commerciale dell'invenzione e i relativi diritti patrimoniali.

ART. 7

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di essa. In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto della presente Convenzione. Il presente accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva dell'università per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale, dovrà essere regolato da specifici accordi, approvati dagli organi competenti e compatibili con la tutela dell'immagine dell'Università.

L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'Art.2 del presente atto, richiederà il consenso della parte interessata.

ART. 8

Oltre alle forme sopra riportate, potranno essere individuate e realizzate anche altre modalità di collaborazione, nei termini ritenuti più idonei per il conseguimento dei fini oggetto dell'accordo.

ART. 9

Il presente accordo di collaborazione terminerà il 30/06/2019 e potrà essere rinnovato per un uguale periodo di tempo, previo accordo sottoscritto dalle parti.

ART. 10

Ciascuna delle parti potrà recedere dal presente accordo con preavviso di almeno 3 mesi. Tale preavviso dovrà essere notificato alla controparte tramite PEC.

ART. 11

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività. L'utilizzo degli spazi della Sapienza sarà disciplinato dal "Regolamento per l'utilizzo temporaneo e/o occasionale dei locali e degli spazi interni ed esterni di proprietà dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza" emanato con D.R. 469/2010.

ART. 12

Il personale di entrambe le Parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art.20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale di entrambe le parti, compresi eventuali collaboratori esterni dalle stesse comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'art.26 del D.Lgs 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al

soggetto di vertice della struttura ospitante. Tutti gli altri obblighi ricadono sul responsabile della struttura/ente di provenienza.

ART. 13

In caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione del presente accordo, la questione verrà in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Latina.

ART. 14

Il presente accordo è soggetto a registrazione ai sensi dell'Art. 4 della tariffa parte seconda, allegata al DPR. 131/1986. Le spese di registrazione faranno carico alla parte richiedente. Le spese per l'imposta di bollo sono a carico dell'Associazione.

ART. 15

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate che i dati personali forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, vengono trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo, mediante consultazione, elaborazione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, qualora ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, qualora lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti contraenti, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione della convenzione.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui rispettivi diritti ed obblighi sanciti dall'art. 7 del D.Lgs n. 196/2003.

Latina, li 24.02.2017

Per il CeRSITeS

Il Direttore
Prof. Giuseppe Bonifazi

Per l'Associazione Laziocanapa

Il Presidente
Ing. Yuri Vani

Il Responsabile Amministrativo Delegato
Dott.ssa Anna Del Monte